



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 10 - OLTREFERESINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 55

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PRIORITÀ DI BILANCIO 2025 E TRIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Il giorno 19.12.2024 ad ore 20.30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Di Pippo Errico presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Di Pippo Errico**
consigliere **Anzi Francesca**
e consiglieri **Giovannini Alessandro**
Luchi Piero
Matuella Sandra
Mazzalai Roberta
Menapace Franco
Pegoretti Marco
Postai Lorenzo
Saracino Michele
Sartori Chiara
Vullo Michele

Assenti: consigliere **Casagrande Corrado**
e consiglieri **Facchini Luca**
Martinelli Francesco

e pertanto complessivamente presenti n. 12, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Di Pippo Errico.
Partecipa la Segretaria circoscrizionale Perghem Martina.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio circoscrizionale

atteso che, ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera d) del Regolamento del decentramento, il Consiglio circoscrizionale può proporre l'ordine delle priorità delle opere da inserire a bilancio;

sentito l'intervento del Presidente della Circoscrizione che propone un documento riguardante l'aggiornamento delle priorità di Bilancio 2025 e triennio 2025-2027, individuate anche sulla base delle delibere precedentemente proposte e dei documenti approvati dal Consiglio circoscrizionale;

sentiti gli interventi dei consiglieri e delle consigliere;

sentito l'intervento del Presidente della Circoscrizione il quale, dopo confronto con i presenti, pone in votazione il documento presentato;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 5 del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, e successive modifiche;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 11.03.2015 n. 41 e 09.10.2024 n. 106 ;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione, allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

d e l i b e r a

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera d) del Regolamento del decentramento, il sotto riportato documento relativo all'aggiornamento delle priorità di Bilancio 2025 e triennio 2025-2027.

AGGIORNAMENTO PRIORITÀ BILANCIO 2025 e TRIENNIO 2025-2027

1. Animatore di comunità – “Manager di comunità”

Il Proponiamo di attivare nella nostra Circoscrizione una figura professionale che abbia esperienza in costruzione e supporto di reti di soggetti, ma anche in progetti di coesione sociale e sviluppo di comunità. Deve essere una persona con capacità di ascolto e di facilitazione gruppi di lavoro, capacità di osservazione e di analisi; capace di lavorare in autonomia e in equipe e che conosca gli strumenti per la gestione dei gruppi e la progettazione partecipata, che possa essere di supporto alle politiche pubbliche per una trasformazione di idee e desideri dei cittadini e cittadine in azioni concrete e utili per il bene comune; che possa essere di supporto ai servizi sociali comunali attivando azioni di benessere anticipando le situazioni di disagio; che possa sostenere il lavoro del volontariato senza disperdere le forze, sfruttando la condivisione delle iniziative che vengono messe in campo dalle associazioni, ma che magari non trovano il giusto riconoscimento e apprezzamento da parte della collettività.

Avanziamo questa proposta per il terzo anno consecutivo e dopo le riflessioni scaturite durante l'anno di “Trento capitale del volontariato”, con una rinforzata consapevolezza che la fragilità delle

nostre comunità e la disgregazione sociale che vediamo in piccoli atti di vandalismo, per esempio, oppure nel mancato rinnovo di alcune realtà associative, dipendono, in parte, dalla difficoltà di creare reti sociali, attivare partecipazione o vedere le opportunità positive di stare insieme. Una figura come quella dell' "Animatore di comunità" potrebbe inserirsi in questo spazio vuoto e, col tempo, diventare un punto di riferimento per rafforzare le reti sociali e favorire lo sviluppo di una comunità solidale e coesa.

2. Sistemazione strutture scolastiche

Il quartiere di San Bartolomeo ospita due strutture destinate ai servizi educativi alla prima infanzia: il Nido d'Infanzia Viale dei Tigli e la Scuola dell'Infanzia San Bartolomeo. Le due strutture soffrono di diversi problemi legati alla vetustà degli edifici ed alla mancanza di adeguati spazi interni. In particolare la Scuola dell'infanzia San Bartolomeo soffre della carenza di un locale dedicato alla nanna, piccolo e con una doppia destinazione d'uso, essendo impiegato cioè come spazio dedicato all'attività motoria. Il locale dedicato alla mensa è sottodimensionato, risultando quindi congestionate e poco funzionale a creare un setting adeguato per i bambini ed il personale. Si rileva inoltre come i servizi igienici siano poco funzionali e sottodimensionati, così come gli spazi complessivi interni rendono difficoltosa la pianificazione di attività diversificate tra i gruppi di bambini. Infissi ed impianto di illuminazione interna ormai vetusti, così come la mancanza di una coibentazione dell'edificio, contribuiscono inoltre a far lievitare i costi di gestione.

Le strutture inoltre saturano ogni anno la propria capienza, a causa del gran numero di iscrizioni che -peraltro- possiamo prevedere che aumenteranno nei prossimi anni stante l'avvio di nuove edificazioni destinate a giovani coppie nel quartiere.

Sottolineiamo inoltre che l'auspicato avvio sul territorio provinciale del sistema integrato 0-6 che prevede la costituzione e sperimentazione di poli per l'infanzia, intesi come primo tassello del percorso formativo individuale che finalmente riconosce nei fatti il diritto dei bambini all'educazione a partire dalla nascita, costituisce un ulteriore elemento a supporto di tale proposta. Un polo scolastico moderno e funzionale infatti, consentirebbe di dar luogo a progettualità condivise anche negli spazi e nelle strutture, contribuendo nel contempo tramite questo investimento a ridurre i costi di gestione delle strutture, e soprattutto restituirebbe alla comunità e ai loro bambini spazi adeguati a soddisfare le esigenze dei nostri futuri cittadini. Il Consiglio Circostrizionale ritiene quindi di avviare le progettualità per la realizzazione di una nuova struttura a servizio della comunità.

C'è la necessità di interventi strutturali sul tetto delle scuole dell'infanzia di Madonna Bianca e di S. Antonio. Al momento sono stati risolti i problemi di infiltrazione con delle soluzioni provvisorie ma è necessario intervenire strutturalmente per garantire la sicurezza e il benessere di tutti i bambini, le bambine e il personale.

3. Realizzazione nuovi orti di via Gramsci

L'area verde privata ad est della palazzina di via Gramsci 36, ospita un orto urbano in gestione al circolo La Casota APS che attualmente accoglie numerosi lotti (in parte su terreno comunale e in parte su terreno della Fondazione) con aree comuni, un pozzo per l'irrigazione ed una zona attrezzata. Stante l'intenzione della fondazione Crosina Sartori Cloch, proprietaria dell'area, di edificare una nuova palazzina, verrebbero persi quasi tutti i lotti che insistono nella zona ovest. Adiacente all'area interessata, vi è una striscia di terreno - di proprietà comunale - attualmente in disuso, che potrebbe essere destinata alla realizzazione di orto urbano che andrebbe a compensare almeno in parte la perdita dei lotti. Riconoscendo l'enorme valore sociale degli orti urbani, quali luoghi inclusivi di interazione sociale e socializzazione non solo per gli anziani ma per tutto il tessuto comunitario, si richiede quindi di bonificare la porzione di terreno al fine di destinarla alla realizzazione di nuovi lotti per orti urbani.

4. Riqualficazione quartiere Bolghera

Nei prossimi anni la fisionomia sociale e urbanistica del quartiere della Bolghera cambierà radicalmente: con il trasferimento dell'ospedale Santa Chiara la Bolghera sarà diversa. Si libererà una grande area su cui ci potranno essere diverse e sfaccettate destinazioni d'uso e, conseguentemente, diversi e sfaccettati futuri. Questa Incertezza si inserisce in un quartiere che già oggi manifesta una serie di difficoltà: non c'è stato, infatti, un ricambio generazionale e l'età

media della popolazione è molto avanzata. Ciò ha determinato la progressiva scomparsa di realtà associative e di reti sociali di relazione e supporto tra i cittadini. L'auspicio - e la richiesta - da parte di questa Circoscrizione si rivolgono al Comune affinché colga in questo quadro di grandi cambiamenti urbanistici la possibilità di realizzare un progetto di rilancio e progettazione condivisa come avvenuto nelle aree coinvolte dal bypass (progetto Super Trento). Un percorso partecipato per progettare assieme la superficie liberata dal futuro ex Ospedale, costituirebbe un patto tra l'amministrazione e la comunità che potrà quindi immaginare il quartiere che verrà e co-costruirne la visione sociale e urbanistica. L'avvio di tale percorso è necessario per prevenire che interessi di mercato dei singoli siano predominanti rispetto a quelli della comunità.

5. Messa in sicurezza di via Gocciadoro

L'aumento del traffico nel tratto di Via Gocciadoro compreso tra l'inizio della via (incrocio con Viale Verona) e la rotonda Largo Donatori volontari del Sangue è assai preoccupante data la struttura della strada. Infatti, via Gocciadoro, in Bolghera, è una strada caratterizzata da una stretta sede stradale ed è assai trafficata: la vicinanza all'ospedale, alla piscina e alla stessa zona residenziale implica un traffico veicolare molto sostenuto. Inoltre, parte del traffico, proviene dalla discesa del Bellevue. Sulla carreggiata di via Gocciadoro sono presenti due sensi di marcia e una fila di parcheggi. Non è presente una pista dedicata al traffico ciclabile e - quindi - i ciclisti sono obbligati a percorrere la via su sede stradale; questo implica una serie di pericolosi sorpassi da parte di automobili e motorini. In sintesi: Via Gocciadoro ha una sede stradale molto stretta per il traffico da cui è percorsa. La velocità degli automezzi è spesso molto sostenuta. Il consiglio circoscrizionale si è più volte attivato in questa consiliatura per tentare di risolvere questo annoso problema.

L'auspicio è che il Comune provveda - quanto prima - con il supporto degli uffici tecnici alla messa in sicurezza di questo tratto di via Gocciadoro.

6. Percorso fluviale Rio Salè

Consapevoli delle vertenze giudiziarie in corso, che auspichiamo possano avere un esito positivo per l'Amministrazione Comunale, questa Circoscrizione chiede - come sempre da molti anni a questa parte - che venga mantenuta elevata l'attenzione nel portare a compimento un percorso naturalistico fluviale lungo il Rio Salè, per collegare la zona di Gocciadoro con il piccolo borgo di Graffiano, utile sia per la mobilità dolce verso la collina est, sia per la sua attrattività turistica, sia per incrementare l'offerta sportiva sul territorio.

7. Viale Verona e via De Gasperi – opere incentivare la mobilità dolce e la sicurezza

Considerata l'importanza dell'asse di viale Verona, nell'ottica del collegamento tra la città e i quartieri a sud della stessa, condivise le considerazioni riportate nel documento "Relazione generale Biciplan_parte 2" a pag. 184 qui riportate (" [...] considerando l'importanza di questo asse, risulta necessario una completa riprogettazione della sezione stradale, separando i flussi pedonali da quelli ciclabili, che dovranno essere previsti su corsie ciclabili monodirezionali in carreggiata poste sul lato destro per ogni senso di marcia"), verificata la mancanza di un progetto di intervento a breve o medio/lungo periodo, la Circoscrizione chiede di avviare una completa riprogettazione della sezione stradale di Viale Verona come previsto dal PUMS.

In considerazione dei tempi di intervento, inevitabilmente lunghi, la Circoscrizione propone di intervenire nel breve periodo nei tratti che presentano le maggiori criticità soprattutto per la commistione pedoni-ciclisti (tra il negozio OVS e il ponte dei Cavalleggeri e in corrispondenza del civico 48 fronte "lavasecco Loner") richiamando per completezza le precedenti deliberazioni 33/2022 e 28/2021.

Per quanto riguarda via Degasperi è urgente rivedere l'utilizzo della sede stradale per mantenere separati flussi di pedoni e ciclisti.

Inoltre, consapevoli della complessità del contesto infrastrutturale, siamo a porre nuovamente l'attenzione sulla pericolosità degli incroci ciclopedonali in prossimità del ponte Santa Barbara.

8. Acquisizione e sistemazione delle vie interne al triangolo via De Gasperi, via Anna Frank e via la Clarina

Nei primi anni 2000 l'amministrazione ha acquisito e sistemato 2 delle vie interne al quartiere per sistemarle e renderle ad utilizzo pubblico, ad oggi restano escluse da questa riqualificazione altre 2 strade parallele ad esse, che però svolgono una fondamentale via di collegamento interno, in quanto vengono utilizzate dall'intera popolazione.

Ad oggi le stesse sono caratterizzate da un fondo sconnesso, con la presenza di profonde buche e asfalto in parte mancante. La richiesta è quella di completare la scelta fatta anni fa e sistemare l'intera porzione di quartiere in modo da garantire a tutti i cittadini gli stessi servizi.

9. Problematica parcheggi di via Volta

Il quartiere della Clarina ha visto nella fine degli anni 80 e inizio degli anni 90 la sua espansione: la zona al di sotto di via De Gasperi è diventata un'area fortemente residenziale. Fin dai primi anni 2000 si è presentato il problema della necessità di posteggi per le auto a causa del ridotto numero di parcheggi assegnati ad ogni edificio. Via Volta è la strada che risente maggiormente di tale problematica in quanto utilizzata come parcheggio stabile da parte dei residenti ma anche di camper o altri mezzi che ingombrano la carreggiata. Questo la trasforma di fatto in una via a senso unico alternato a tratti, con evidenti problemi per la circolazione e pericolosità per i pedoni che attraversano il marciapiede. Si richiede al Comune, come già avanzato in altri documenti e interrogazioni, di risolvere la problematica attraverso l'allargamento della carreggiata verso la ferrovia in modo da ricavare nuovi posti auto e garantire il doppio senso senza interruzioni.

In caso non vi sia la disponibilità da parte di RFI a mettere a disposizione gli spazi, si richiede di avviare con la comunità del quartiere un ragionamento riguardo la scelta di istituire un senso unico di marcia o un divieto di sosta e fermata.

10. Ponte sul Fersina - bretella via Bartali e via Jedin

Dai primi anni 2000 il consiglio Circostrizionale chiedeva la realizzazione di una strada a ovest della ferrovia del Brennero di collegamento tra la località Trentinello e la rotonda di via De Gasperi - viale Verona-via Menguzzato.

Nel corso del 2020 è stata realizzata parte dell'infrastruttura richiesta, via Bartali, un collegamento tra via De Gasperi e via Fersina. Tale innesto è stato spostato più a nord della rotonda a causa della realizzazione della palazzina sita in via De Gasperi 152.

Al momento via Bartali risulta essere sAggiolo una strada di accesso alla località sportiva e non decongestiona minimamente il traffico da via De Gasperi in quanto manca il collegamento a nord con la località Trentinello e lo sbocco sulla tangenziale. Per fare ciò risulta necessaria la realizzazione di un ponte sul Fersina, come noto anche agli uffici Comunali.

Visto che è in corso la progettazione degli spazi a nord del Fersina si richiede con urgenza una progettualità che permetta di collegare via Fersina a via Jedin e quindi mettere le basi per la realizzazione di tale collegamento contestualmente alla realizzazione della viabilità degli spazi in fase di progettazione.

11. Viale dei Tigli, richiesta prosecuzione progettazione e avvio lavori

La lentezza nell'affrontare e avviare il lavoro di progettazione del quartiere in oggetto ha reso il quartiere poco vissuto, perdendo gran parte delle attività commerciali e dei servizi di prossimità.

L'accordo sottoscritto con ITEA in data 8 novembre 2023 poneva una DEADLINE a maggio 2025 per la pubblicazione del bando per i lavori del primo lotto di Viale dei Tigli, pena la riconsegna dei terreni e dei fondi già anticipati dal Comune.

Il cronoprogramma presentato da ITEA a settembre 2023 era molto più ottimistico e prevedeva la gara per i lavori entro novembre 2024 e l'inizio dei lavori entro marzo 2025.

Questo consiglio ritiene fondamentale che i lavori inizino al più presto e che il quartiere possa rinascere attorno alla nuova biblioteca, fulcro del quartiere e struttura moderna e in linea con i tempi attuali.

12. Realizzazione copertura campo bocce di Madonna Bianca

Un quartiere e una comunità vivono anche grazie agli spazi aggregativi e sociali che i propri abitanti hanno a disposizione. Il campo da bocce di Madonna Bianca è un punto aggregativo che crea socialità, ma ad oggi è utilizzabile solo in periodo estivo in condizioni di bel tempo. L'importo dell'intervento era stato stimato a suo tempo: nel 2017, in occasione dell'approvazione del

bilancio annuale 2018 e triennale 2018-2021, era stata messa a bilancio la spesa di Euro 120.000 poi stralciata per problematiche - ora risolte - relative alla porzione catastalmente indivisa. Tale opera, ora quindi realizzabile, permetterebbe all'amministrazione pubblica di dare risposta a una necessità espressa da tempo dagli abitanti del territorio.

13. Completo rifacimento degli orti a Madonna Bianca

Nel quartiere di Madonna Bianca sono dislocate due aree adibite ad orti comunali che sono state date in gestione al Circolo anziani Leone Tovazzi. Nel corso degli anni gli spazi hanno subito modifiche e allargamenti e sono state installate recinzioni e baracche che non dovrebbero essere consentite; inoltre dai canonici 30 mq per lotto alcuni orticoltori, non si sa per quale motivazione, dispongono di lotti ben oltre i 100 mq. Nel corso degli anni sono stati fatti vari incontri con i servizi competenti i quali avevano promesso un rilievo dei luoghi e un progetto di riqualificazione, riportando la situazione alla normalità e agli standard tipici del Comune di Trento.

14. Realizzazione sottopasso ciclopedonale via Conci

Nella presente consiliatura, il Consiglio Circoscrizionale ha chiesto di realizzare un sottopasso pedociclabile che affianchi a nord l'attuale sottopasso della ferrovia della Valsugana, che divide, a valle, il quartiere di Villazzano Tre da quello di Madonna Bianca.

Il quartiere di Villazzano Tre soffre di problemi di coesione sociale, acuiti anche dall'isolamento fisico dal resto della città. La mancanza di servizi pubblici obbliga tutti i residenti (tra cui molti anziani) a spostarsi verso Madonna Bianca dove ci sono la scuola, la farmacia, il supermercato, il ristorante pizzeria, la piscina. Chi si sposta a piedi, è costretto a transitare lungo l'attuale stretto marciapiede ove a malapena passano affiancate 2 persone, in un ambiente inquinato e rumoroso, unica via di collegamento.

Il Consiglio ritiene che tale opera possa dar luogo ad un intervento di rigenerazione e riqualificazione urbana. A valle dell'attuale sottopasso infatti, c'è una vecchia vasca irrigua in disuso, inaccessibile, recintata e spesso ricettacolo di rifiuti abbandonati. Nei pressi del lato ovest del sottopasso vi è inoltre una roggia che esonda sul sedime stradale in caso di pioggia. L'intervento proposto, valutato nella sua complessità e interezza, potrebbe risolvere in maniera definitiva anche tali problematiche.

Inoltre, anche il Biciplan prevede un percorso ciclabile lungo via E.Conci e si ritiene pertanto necessario prevedere anche un sottopasso ciclabile e pedonale della ferrovia della Valsugana (via Enrico Conci) per migliorare il collegamento Madonna Bianca – Villazzano 3.

Realizzando tale sottopasso potrebbe essere facilmente realizzato un collegamento ciclopedonale tra Villazzano Tre e la città, attraverso un collegamento attraverso via della Malpensada.

15. Spazi comuni al coperto nel quartiere di Stella di Man

Le sale di ritrovo per la comunità rappresentano un elemento essenziale nella costruzione di una società più forte e coesa. Questi luoghi forniscono uno spazio in cui i membri della comunità possono incontrarsi, condividere esperienze e costruire legami significativi.

Avanziamo nuovamente la richiesta perché crediamo che spazi comuni destinati ad essere punto ritrovo per le associazioni, punti prestiti o sportelli informativi per la comunità sono spazi fondamentali per la costruzione di relazioni umane significative, la promozione del benessere sociale e l'arricchimento culturale. Forniscono una base solida su cui costruire una comunità più coesa e inclusiva, contribuendo al miglioramento della qualità della vita per tutti i suoi membri.

16. Servizi di bassa soglia: supportare l'Unità di strada per la presa in carico delle persone ai margini della comunità

Supportare l'Unità di Strada nei servizi di bassa soglia è fondamentale per garantire una presa in carico efficace delle persone ai margini della comunità, offrendo loro un primo punto di accesso a supporto e risorse.

La Circoscrizione Oltrefersina chiede che il servizio svolto dall'Unità di Strada per la presa in carico delle persone vulnerabili venga sostenuto e potenziato anche dal Comune di Trento.

In attesa che si sviluppino risposte non solo emergenziali, ma anche piani strutturali per

affrontare le problematiche delle persone senza dimora o in situazioni di precarietà abitativa, riteniamo fondamentale supportare il servizio dell'Unità di Strada. Questo servizio prevede di incontrare le persone nel luogo in cui vivono, all'interno del loro contesto sociale e di appartenenza. "Attraverso la presenza costante, si cerca di creare relazioni di fiducia che permettano di accompagnare le persone e facilitarne l'accesso a servizi specialistici, con l'obiettivo di migliorare le loro condizioni di vita." Questo è uno degli obiettivi principali del servizio attualmente gestito dalla Fondazione Comunità Solidale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETARIA CIRCOSCRIZIONALE
f.to Perghem

IL PRESIDENTE
f.to Di Pippo

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese resa per alzata di mano;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 10 - OLTREFERSINA _____

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PRIORITÀ DI BILANCIO 2025 E TRIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Votazione palese resa per alzata di mano

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 12

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 1

Astenuti: n. 2

Non votanti: n. 0

Trento, addì 19.12.2024

la Segretaria circoscrizionale
Martina Perghem
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 10 - OLTREFERSINA _____

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PRIORITÀ DI BILANCIO 2025 E TRIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 19.12.2024

la Segretaria circoscrizionale
Martina Perghem
(firmato elettronicamente)